Suor Leonella Sgorbati
(Rezzanello 09/12/1940
-
Mogadiscio 17/09/2006)

Il 26 maggio 2018 verrà beatificata suor Leonella Sgorbati, al secolo Rosa, di cui è stato riconosciuto il martirio.
Terzogenita di Carlo Sgorbati e Teresa Vigilini, Rosetta (come tutti la chiamano) nasce a Rezzanello sulle colline piacentine il 9 dicembre 1940. Viene battezzata lo stesso giorno, nella chiesa parrocchiale.
Rosetta ha un temperamento allegro e socievole e frequenta la scuola materna e le elementari dalle suore Orsoline di Maria Immacolata.
Nel 1950 papà Carlo decide di aprire una rivendita di frutta e verdura a Sesto san Giovanni e così la famiglia si trasferisce dalla campagna in città, una realtà molto diversa, dove i ritmi sono molto più rapidi … Rosetta non si adatta facilmente al cambio di vita e a questo si aggiunge il grave lutto della perdita del padre nel 1951…
Frequenta le Scuole Commerciali presso il collegio delle suore del Preziosissimo Sangue di Monza e la vita del collegio le piace molto. Leggendo il Vangelo fa una scelta di vita: "*In quel lontano giorno - aprile 1952- leggendo la tua Parola, mi sono sentita abitata e tu mi hai tenuta in Te, mio Signore, oppure sei rimasto tu in me. Mai più sola, ma abitata".*
Rosetta decide che si farà suora, ma il fratello Lorenzo, che fa le veci del papà, decide che è troppo giovane per una scelta così. Deve aspettare la maggiore età, poi si vedrà.
Nel frattempo, Rosetta partecipa intensamente alle attività dell'Azione Cattolica, fa le consegne in Vespa per il fratello e, insieme alla sua amica Giuseppina fa visita ai poveri.
Una vita attiva, cercando di verificare nella realtà la sua chiamata a Dio.

La scelta

"Adesso ho vent'anni e non ho cambiato idea" comunica Rosetta, decisa a farsi suora.

La famiglia non si oppone, sperando che però non voglia fare una scelta missionaria.

Rosetta invece pensa proprio a quella: "*So che c'è da fare del bene anche qui, ma io voglio andare ad aiutare la gente che non ha niente, la gente che nessuno cura. Qui i bambini hanno mal di pancia, là muoiono di fame o di varicella".*

Il 5 maggio 1963 l'attesa termina e Rosetta entra a Sanfrè, nel cuneese, nell'Istituto delle Suore Missionarie della Consolata. Il 20 maggio inizia il postulato, di sei mesi, ed inizia a sperimentare la vita in comunità.

Il 21 novembre del 1963 Rosetta è novizia, con il nuovo nome di suor Leonella, a Nepi (VT). Due anni dopo fa la prima Professione Religiosa.

Vorrebbe partire per l'Africa, ma deve prima formarsi. Viene mandata a Kendal, in Inghilterra, per intraprendere gli studi da infermiera.

Nel 1969 consegue il diploma di infermiera e nel 1970 completa la prima parte del corso di ostetricia.

In missione!

Nel 1970 suor Leonella parte per il Kenya, paese dove passerà ben 36 anni!

In Kenya lavora come caposala nel reparto di maternità del Mathari Hospital, a Nyeri.

La domenica pomeriggio, con un'allieva, va nei villaggi per incontrare la gente e approfondire la Parola di Dio.

Il 19 novembre 1972 fa la Professione Perpetua.

Nel 1975 è caposala di pediatria al Nazareth Hospital di Kiambu, vicino a Nairobi.

Viene invitata a continuare gli studi, così torna sui banchi di scuola dal '78 all'80 e dall'83 all'85, fino ad ottenere il diploma universitario che la abilita a dirigere la scuola per infermieri; consegue anche la qualifica di Assistente Sociale Sanitaria.

Nel luglio 1985 dirige la Scuola per infermieri di Nkubu Hospital, nel Mercedes, dove organizza subito il tirocinio delle allieve ostetriche.

Nel 1993 suor Leonella è nominata Superiora Regionale. Si congeda così da allievi e insegnanti di Nkubu:

Che tu possa avere abbastanza felicità, per mantenerti amabile;
abbastanza prove, per conservarti forte;

dolore, per essere comprensivo;
speranza, per essere gioioso;
fallimenti, per essere umile;
successi, per coltivare desideri;
tanti amici, per trovare conforto;
ricchezza, per soddisfare le tue necessità;
entusiasmo, per continuare a cercare;
fede, per scacciare le ansie;
determinazione, per rendere l'oggi migliore di ieri.

Superiora Regionale

Dal 1993 al 1996 è Superiora Regionale delle sorelle che operano in Kenya. Durante le sue visite alle varie comunità sparse sul territorio, cita il fondatore, il Beato Giuseppe Allamano, che incita a dare la vita per la missione.

L'8 settembre 1995 assiste all'esumazione di suor Irene Stefani (ndr: vedi sul blog bellenotizie.altervista.org, alla pagina "Testimoni della luce") nel cimitero di Mathari, a Nyeri, e scrive: "*Me ne stavo in piedi vicino alla fossa larga e lunga che veniva scavata sempre più in profondità. Pensavo a questa missionaria della Consolata che aveva vissuto intensamente il carisma della consolazione, che fu luce di bontà e di tenerezza divina, chinato sulla persona per amarla fino alla fine è ho chiesto per tutte noi consorelle il dono di percorrere la stessa strada".*

In Somalia

La presenza delle suore della Consolata in Somalia risale al tempo del fondatore. Quando suor Leonella ci arriva, nel 2001, trova un Paese dilaniato da 10 anni di guerra civile, segnato dalla carestia. Nonostante la situazione sia drammatica, nel 2002 la scuola per infermiere ed infermieri apre i battenti. Suor Leonella e le sue tre cose sorelle che vivono a Mogadiscio vivono con serenità anche se sanno di essere in pericolo.

Suor Leonella con consapevole lucidità scrive: " *C'è una pallottola con inciso il mio nome e solo Dio sa quando arriverà. La mia vita l'ho donata al Signore e Lui può fare di me ciò che vuole".*

Nel 2005 la Scuola ottiene il riconoscimento della Organizzazione Mondiale della Sanità e nell'agosto 2006 suor Leonella ha la soddisfazione di consegnare i diplomi al primo gruppo di infermiere ed infermieri.

Ad appena un mese di distanza, il 17 settembre 2006, mentre attraversa la strada, che dall'ospedale la porta alla casa di fronte, dove abita, un cecchino le spara e la uccide a bruciapelo.
Prima di morire riesce a mormorare a suor Gianna Irene Peano, che le stringe la mano: "Perdono, perdono, perdono".
La sua causa è stata aperta nel 2013. L'8 novembre 2017 papa Francesco ha autorizzato la promulgazione del decreto con cui viene ufficialmente riconosciuta come martire.
Di suor Leonella ci resta il sorriso, splendido e a tutto tondo, che donava anche a chi non conosceva perché "*così chi mi guarda sorriderà a sua volta e sarà un po' più felice*".

Annamaria Girardi

Biografia

Suor Maria Luisa Casiraghi, *Fin dove arriva l'amore,* Missionarie della Consolata;
AA.VV. *Una vita "PER-DONO"* inserto speciale di "Andare alle genti", 2006;
www.santiebeati.it;
Barbara Sartori, *Suor Leonella Sgorbati ,* Nuova editrice Berti, 2012, Piacenza.